

NOTE BIOGRAFICHE

Daniela Corsini è l'iniziatrice e figura più influente del Filtrismo®, movimento di fotografia pittorica sviluppato a Firenze alla fine del '900.

Numerose le personali e gli eventi, in Italia ed all'estero: Librerie Feltrinelli di Firenze e Perugia (2005, 2007, 2008) - "Caffè Giubbe Rosse" di Firenze (2006) - Università Tiradentes e MUHSE-Museo Antropologico -Aracaju, Brasile (2006) - Düsseldorf, Germania (2009) - Digione, Francia (2010, 2015, 2017 e 2022) - Museo Archeologico Nazionale di Firenze (2010) - Palazzo Medici-Riccardi di Firenze (2011) - Istituto Italiano di Cultura-Bruxelles, Belgio (2013) - Gallo-Romeins Museum-Tongeren, Belgio (2013) - Berlino, Germania (2014) - Lu.C.C.A. Museum, Lucca (2019) - "Mela Ride"(collettiva), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Viareggio (2024).

Corsini ha realizzato l'immagine per il manifesto della XVII edizione di ItaliArt, Festival di Arte e Cultura Italiana che si tiene annualmente a Digione.

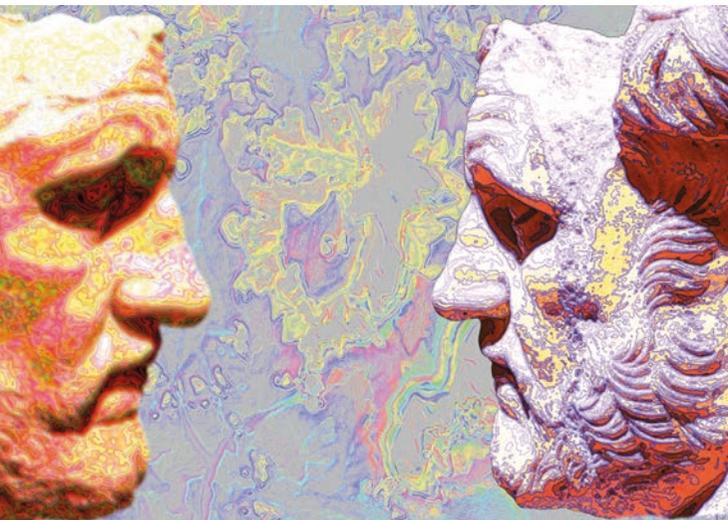
Una sinergia di immagini e suoni: ecco i video di Daniela, con brani musicali anche di autori contemporanei. Sette i video finora mostrati al pubblico, più un inedito.

Tra gli incontri con la partecipazione attiva del pubblico, si ricordano in particolare il dibattito "Luce, colore, sogno" presso l'Universidade Tiradentes e MUHSE-Museo Antropologico di Aracaju (Brasile,2006), il laboratorio "Tra tecnica e percezione" presso la Scuola Media di Lastra a Signa (FI) per la Festa della Toscana 2008, ed il laboratorio-concorso per bambini "Artisti in Erba" (2019).

Molteplici le collaborazioni con altri soggetti del mondo artistico, tra le quali la video-installazione per un concerto del pianista Giovanni Pontoni, l'accompagnamento scenico per concerti del M° Giuliana Spalletti e del Quartetto FoFuR Woods, la copertina del loro 1° CD, e la copertina del volume "Gente di Dante" (ed. Tabula Fati, 2021).

Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia, Belgio, Brasile, Francia, Stati Uniti.

Per saperne di più: www.danielacorsini.it.



MUSEO CIVICO DELLA PAGLIA

Comune di Signa
(Città Metropolitana di Firenze)



**APERTURA STRAORDINARIA:
SABATO 1 GIUGNO - ORE 17.00**

**Evento in collaborazione
con il Teatro di Cestello**

ORARIO DI VISITA

da lunedì a sabato
dalle 9 alle 13
martedì e giovedì
anche dalle 15 alle 18

Ingresso gratuito
alla mostra

VISITING HOURS

Monday to Saturday
9 am - 1 pm
Tuesday and Thursday
also 3 pm - 6 pm

Free entrance
to the exhibition

Museo Civico della Paglia
Viale Mazzini, 5 - SIGNA

www.museopaglia.it
www.danielacorsini.it

MUSEO CIVICO DELLA PAGLIA



Comune di Signa
(Città Metropolitana di Firenze)



DANIELA CORSINI SENZA TEMPO



25 MAGGIO - 13 GIUGNO 2024

Il connubio tra arte e tecnologia si realizza perfettamente nelle opere fotografiche di Daniela Corsini. Qualsiasi scelta ragionata dell'esecutore di un'immagine fotografica rende l'opera unica e originale tanto che essa viene definita d'autore, tuttavia Daniela è andata oltre: per realizzare le sue opere non si è limitata alla scelta delle lenti, o dell'inquadratura o delle luci, tutto questo rappresenta per lei solo il punto di partenza, l'originalità della sua arte consiste infatti nella radicale rielaborazione di ciò che è oggetto dello scatto fotografico.

La scelta del soggetto e gli innumerevoli scatti sono la base su cui lavorare servendosi della tecnologia digitale, utilizzata con spiccata sensibilità e gusto per il colore e la forma. Inizialmente viene raggiunto l'equilibrio cromatico desiderato e poi avviene la composizione dell'immagine. Le forme si intrecciano, diventano dinamiche e si confrontano, la dimensione si fa onirica evocando profonde suggestioni nello spettatore. Emerge una visione originale della realtà, evocativa, emozionale: nasce così il cosiddetto Filtrismo di cui Corsini è senza dubbio la fondatrice, una tecnica che va al là di ogni interpretazione naturalistica e che appunto dà il via all'incontro tra arte e informatica.



In questa mostra l'artista espone 20 delle sue più significative e affascinanti opere: l'omaggio alla sua Signa, trasfigurando e reinterpretando il Castello; il tributo, esteso poi a tutta la Toscana, con la rappresentazione della villa di Bellosguardo di Lastra a Signa, appartenuta al tenore Caruso fino alla sua morte, nel 1921, nonché la rielaborazione di San Romolo a Gaville, dell'interno della chiesa Santa Maria a Chianni e del padule di Fucecchio. E quindi le opere d'arte immortali come il David e la Venere di Botticelli, messe originalmente a confronto, esse, come anche la Scapiliata di Leonardo, assumono la dimensione del sogno e del fantastico, mantenendo inalterato tutto il loro fascino. L'Umanesimo e il Rinascimento si affacciano con Di sogni e d'amore che si rifà a un'opera di Della Robbia e con L'onore, in riferimento a una statua di Vincenzo Danti, discepolo di Michelangelo.

Per non parlare della rilettura dei miti dell'arte antica: l'Idoletto cicladico e il Cratere degli Argonauti sono chiamati a nuova vita e colloquiano in modo nuovo con il pubblico, così come Equus, il cavallo di Marco Aurelio, colto in tutta la sua drammaticità e lo, ovvero te, due aspetti di un volto classico che si rispecchiano e riflettono su se stessi.

Concludono la rassegna due opere completamente diverse tra loro e differenti anche da tutte le altre per la scelta tematica: Primavera che esprime la voglia di leggerezza dell'autrice la quale accosta scatti di soggetti diversi, il cielo, la farfalla e la pianta, all'insegna di un rinnovato ottimismo nel contatto con la natura e un'opera ben più drammatica e attuale, presentata per la prima volta in una mostra, ovvero Gaza 2024, per la quale ogni commento risulta inutile perché essa parla sapientemente da sola.

Elisabetta Pastacaldi

